



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BGIC84800T

GAZZANIGA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Comuni nei quali l'Istituto ha le sue sedi hanno una popolazione compresa tra i 4000 e i 5000 abitanti e fanno parte di un'associazione di Comuni della media Valle Seriana. Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti risulta medio-basso. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è pari a circa il 14%, ma gli alunni di origine straniera sono in numero superiore, poiché qualcuno ha ottenuto nel corso degli anni la cittadinanza italiana. Non sono presenti situazioni particolarmente svantaggiate, anche se gli abitanti di origini straniera presentano una situazione poco stabile dal punto di vista economico.</p>	<p>La crisi che ha caratterizzato questi ultimi anni ha sicuramente influito sul livello socioeconomico delle famiglie, per alcune delle quali ci sono stati problemi occupazionali. Il livello di istruzione è decisamente inferiore alla media nazionale, soprattutto per gli abitanti con età superiore ai 35 anni; la zona fortemente industrializzata soprattutto nel passato offriva occupazione anche a chi possedeva titoli di studio medio-bassi.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio ha una vocazione produttiva industriale e manifatturiera formata da una rete di piccole e medie imprese, con alcune aziende di grandi dimensioni e di rilevanza nazionale. Negli ultimi anni il terziario ha in parte assorbito l'occupazione che in precedenza era soprattutto manifatturiera. La disoccupazione in provincia di Bergamo si attesta attorno al 4,5%, dato poco inferiore alla media lombarda, ma decisamente inferiore a quella nazionale pari al 8,5%. Il territorio è particolarmente vivace dal punto di vista delle risorse nell'ambito sociale e offre molte opportunità nel campo della cooperazione, partecipazione e interazione sociale. Inoltre sono presenti alcune istituzioni o gruppi che si occupano di orientamento e dispersione scolastica, inclusione alunni con DSA. I Comuni della media Valle Seriana sono associati e fanno capo per i Servizi socio-sanitari ad un'unica società, con risparmio di risorse e miglior offerta dei servizi.</p>	<p>Negli ultimi anni la disoccupazione giovanile tra i 15 e i 24 anni è aumentata rispetto al decennio precedente, ma in provincia di Bergamo rimane notevolmente inferiore alla media nazionale. La forte crisi, soprattutto di alcuni comparti produttivi quali le costruzioni e l'industria tessile, e l'incertezza rispetto alle prospettive di lavoro future rendono difficile l'azione orientativa della scuola, ma la maggioranza dei ragazzi prosegue gli studi oltre i 16 anni anche per poter avere prospettive lavorative migliori.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:BGIC84800T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	54.213,00	0,00	2.242.690,00	268.908,00	0,00	2.565.811,00
STATO	Gestiti dalla scuola	19.123,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.123,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	12.648,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.648,00
COMUNE		2,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,40
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	0,70
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:BGIC84800T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,1	0,0	86,3	10,4	0,0	98,8
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	5	4,5	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	40,0	67,2	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	97,9	95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	80,9	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	96,5	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	100,0	7,9	7,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BGIC84800T
Con collegamento a Internet	5
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BGIC84800T
Classica	0
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BGIC84800T
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BGIC84800T

Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	0
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BGIC84800T
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BGIC84800T
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Oltre il 90% dei finanziamenti di cui dispone l'Istituto comprensivo di Gazzaniga proviene dallo Stato e di questi fondi buona parte è destinata al pagamento dello stipendio di personale e supplenti. Le famiglie contribuiscono complessivamente alle spese per lo 0,8% mentre i Comuni per l'8%. Lo 0,7% delle entrate è a carico della UE attraverso i progetti PON. Le risorse economiche disponibili nel corso degli anni sono andate via via riducendosi. La qualità degli strumenti in uso nella scuola è complessivamente sufficiente (la scuola dispone di 6 LIM poste nelle secondaria di Gazzaniga, 10 LIM di ultima generazione nella primaria di Gazzaniga, 4 LIM nella primaria di Cene e 4 LIM nella secondaria di Cene, di laboratori di informatica in ogni plesso, un computer per ogni scuola dell'infanzia). La strumentazione informatica è di livello accettabile. La qualità delle strutture della scuola è abbastanza buona anche se le aule per le attività di classe e i laboratori sono di ampiezza ridotta rispetto al numero di utenti. Tutti gli edifici sono facilmente raggiungibili; qualche disagio nel raggiungere la scuola dell'infanzia di Gazzaniga, posta al piano terra del palazzo che ospita la Direzione e la scuola secondaria. I PON per l'apprendimento digitale e i</p>	<p>La riduzione delle risorse economiche ha diminuito (e per alcune voci completamente eliminato) gli incentivi per le varie funzioni e gli incarichi svolti dai docenti per garantire un buono svolgimento dell'attività scolastica e un miglioramento e potenziamento dell'offerta formativa. Questo mancato riconoscimento e la mole di lavoro notevolmente aumentata negli anni, in parallelo con l'accresciuta complessità sociale, contribuiscono a lasciare le attività non dovute alla sensibilità e all'attività, spesso di volontariato, di un gruppo di insegnanti stabile.</p>

PDS delle amministrazioni comunali hanno permesso comunque un miglioramento per le nuove tecnologie.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	132	94,0	1	1,0	7	5,0	1	1,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		1,1	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	81,8	62,5	24,5
Più di 5 anni		17,0	35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,4	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		18,2	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	60,2	40,6	22,4
Più di 5 anni		10,2	18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	37,9	50,8	65,4
Reggente		0,0	1,3	5,8
A.A. facente funzione		62,1	48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,2	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		15,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		9,5	6,8	5,7
Più di 5 anni	X	57,8	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		19,0	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		20,7	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		11,2	10,5	10,0
Più di 5 anni	X	49,1	52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BGIC84800T - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGIC84800T	68	75,6	22	24,4	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	11.923	69,7	5.195	30,3	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BGIC84800T - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGIC84800T	3	4,8	16	25,8	25	40,3	18	29,0	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	357	3,2	2.425	22,0	4.237	38,4	4.005	36,3	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola BGIC84800T		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	3,1	7,5	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	3	9,4	14,5	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	1	3,1	9,0	10,5	10,1
Più di 5 anni	27	84,4	69,0	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC84800T		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	11,1	6,4	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	6	33,3	19,0	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	12,7	11,6	11,7
Più di 5 anni	10	55,6	61,9	65,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BGIC84800T	6	9	11
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIC84800T		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	15,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,5	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,1	7,5	8,3

Più di 5 anni	4	100,0	65,4	64,5	63,4
---------------	---	-------	------	------	------

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIC84800T		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	15,4	12,2	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,8	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,2	7,3	7,4
Più di 5 anni	11	84,6	71,8	72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIC84800T		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		25,0	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		50,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		25,0	67,6	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BGIC84800T	13	0	24
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale della scuola è per il 76% di ruolo e il 73% degli insegnanti ha più di 45 anni (percentuale in linea rispetto alla media bergamasca, anche se gli over 55 sono in percentuale minore rispetto alle medie italiana e lombarda). Gli insegnanti con meno di 35 anni sono solo il 3%. Il 84% degli insegnanti della scuola primaria presta servizio nell'Istituto da oltre 5 anni, mentre per la secondaria la percentuale si riduce al 55%. Questi dati indicano stabilità elevata e garantiscono la possibilità di costruire progetti di lunga durata e continuità, sia didattica sia educativa, oltre a un notevole bagaglio di esperienza. La conoscenza di lungo corso tra</p>	<p>L'età elevata del personale docente, specie alla primaria, oltre a una grande risorsa in termini di esperienza, rischia di vincolare (e rallentare) il processo innovativo, sia a livello di acquisizione e utilizzo delle nuove tecnologie, sia per quanto riguarda l'individuazione e la messa in pratica di nuove strategie metodologiche. Ciò implica anche il rischio di fossilizzazione dei vari team o C. di C. in un modus operandi consolidato, ma non rinnovato alla luce soprattutto della continua e problematica evoluzione dell'utenza della scuola. Un limite è l'assenza in alcuni team di uno sguardo giovane più "distaccato" all'impostazione tradizionale e quindi</p>

insegnanti favorisce generalmente la stima e la collaborazione. Da rilevare anche che nel Comune di Gazzaniga operano molti insegnanti residenti, mentre i residenti nel Comune di Cene, operanti nei rispettivi plessi, sono circa 6. Il dato favorisce un maggiore legame e una approfondita conoscenza del territorio, oltre a una facilitata partecipazione ai momenti di confronto con gli enti locali. La dirigenza dell'Istituto è stata stabile fino al maggio 2015; attualmente la scuola è in reggenza.

facilitato nella costruzione critica di rinnovati percorsi educativi e didattici. Nelle strategie metodologiche e di gestione dei conflitti è più facile conservare modalità operative tradizionali, piuttosto che osare strade nuove. Demotivazione e calo d'entusiasmo possono manifestarsi con maggiore ricorrenza. Il fatto che in alcuni plessi inoltre ci sia un numero significativo di docenti residenti può generare talvolta difficoltà nella valutazione degli alunni, nella formazione della classi prime, nella gestione generale dei rapporti con le famiglie. Da ciò si evince la necessità, a maggior ragione, di momenti di formazione, laboratorio e confronto capillarmente diffusi e partecipati dai docenti.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC84800T	95,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,3	100,0	100,0	98,6
- Benchmark*										
BERGAMO	99,3	99,7	99,9	99,8	99,6	99,2	99,6	99,8	99,8	99,6
LOMBARDIA	99,3	99,7	99,7	99,8	99,7	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BGIC84800T	98,7	94,2	98,6	100,0
- Benchmark*				
BERGAMO	98,0	98,7	98,1	98,4
LOMBARDIA	97,8	98,2	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR													
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
BGIC84800T	25,3	27,8	27,8	16,5	2,5	0,0	22,2	32,1	27,2	14,8	2,5	1,2	
- Benchmark*													
BERGAMO	21,5	29,4	25,6	17,0	3,7	2,8	20,7	29,3	26,3	17,0	3,7	3,1	
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8	
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC84800T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BERGAMO	0,2	0,2	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC84800T	0,0	1,2	0,0
- Benchmark*			
BERGAMO	1,4	1,4	1,0
LOMBARDIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC84800T	5,1	2,4	1,2
- Benchmark*			
BERGAMO	2,2	2,1	1,8
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria il successo formativo degli alunni è pressoché totale e i voti assegnati sono elevati; le non ammissioni vengono generalmente concordate con la famiglia all'interno del PdP, per garantire agli alunni tempi e strumenti per una adeguata maturazione (spesso è problematica l'ammissione alla classe successiva dei NAI e degli alunni anticipatari extracomunitari privi di adeguati strumenti linguistici). Nella scuola secondaria la percentuale di non ammessi è in linea con i dati nazionali.</p>	<p>Difficile il raggiungimento del pieno successo formativo da parte degli alunni italiani provenienti da contesto socio-culturale basso e degli alunni NAI ed extracomunitari in genere, specie se anticipatari, per le difficoltà dovute alla limitata scolarizzazione prima dell'arrivo in Italia - specie per gli alunni africani provenienti da zone rurali -, al bagaglio esperienziale radicalmente diverso e difficilmente spendibile in contesto italiano, all'apprendimento difficoltoso della "lingua per lo studio" di cui risulta particolarmente ostico il lessico specifico e settoriale. La disponibilità dei docenti ad approntare concreti ed incisivi PdP per alunni in questa situazione, con un reale adeguamento dei criteri e della metodologia valutativa è aumentata, ma non sempre si raggiungono i risultati sperati. La ristrettezza delle risorse umane ed economiche e la rigidità nell'organizzazione della scuola bloccano la progettazione di percorsi per gli alunni in situazione di svantaggio, il lavoro per gruppi omogenei, cooperativi e a classi aperte. La fascia bassa così riflette il contesto di provenienza degli alunni, ma anche alcune difficoltà della scuola nel lavorare</p>

sulla motivazione.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BGIC84800T - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	65,1	↑	↑	↑	n.d.
BGEE84801X - Plesso	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84801X - 2 A	61,5	↑	↑	↑	n.d.
BGEE84801X - 2 B	70,9	↑	↑	↑	n.d.
BGEE848021 - Plesso	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE848021 - 2 A	70,3	↑	↑	↑	n.d.
BGEE848021 - 2 B	58,4	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,0	↔	↓	↔	1,4
BGEE84801X - Plesso	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84801X - 5 A	63,4	↔	↔	↑	3,8
BGEE84801X - 5 B	65,8	↑	↑	↑	3,3
BGEE848021 - Plesso	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE848021 - 5 A	64,0	↔	↔	↑	5,2
BGEE848021 - 5 B	55,7	↓	↓	↓	-4,3
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	200,7	↓	↓	↑	11,5
BGMM84801V - Plesso	191,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM84801V - 3 A	183,4	↓	↓	↓	5,1
BGMM84801V - 3 B	197,2	↓	↓	↓	11,0
BGMM84802X - Plesso	208,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM84802X - 3 C	212,4	↑	↑	↑	16,7
BGMM84802X - 3 D	205,2	↔	↔	↑	10,7

Istituto: BGIC84800T - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,6	↑	↑	↑	n.d.
BGEE84801X - Plesso	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84801X - 2 A	57,2	↔	↔	↔	n.d.
BGEE84801X - 2 B	60,8	↑	↑	↑	n.d.
BGEE848021 - Plesso	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE848021 - 2 A	66,5	↑	↑	↑	n.d.
BGEE848021 - 2 B	61,8	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,4	↓	↓	↔	-0,7
BGEE84801X - Plesso	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84801X - 5 A	57,7	↓	↓	↔	0,2
BGEE84801X - 5 B	55,6	↓	↓	↓	-4,4
BGEE848021 - Plesso	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE848021 - 5 A	64,4	↑	↑	↑	8,6
BGEE848021 - 5 B	55,2	↓	↓	↓	-3,1
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	213,1	↑	↑	↑	25,0
BGMM84801V - Plesso	204,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM84801V - 3 A	205,0	↓	↔	↑	26,4
BGMM84801V - 3 B	204,6	↓	↔	↑	20,4
BGMM84802X - Plesso	220,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM84802X - 3 C	215,7	↑	↑	↑	19,2
BGMM84802X - 3 D	225,0	↑	↑	↑	29,3

Istituto: BGIC84800T - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,1				n.d.
BGEE84801X - Plesso	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84801X - 5 A	68,8				n.d.
BGEE84801X - 5 B	69,8				n.d.
BGEE848021 - Plesso	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE848021 - 5 A	71,6				n.d.
BGEE848021 - 5 B	66,5				n.d.
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,1				n.d.
BGMM84801V - Plesso	198,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM84801V - 3 A	209,6				n.d.
BGMM84801V - 3 B	189,8				n.d.
BGMM84802X - Plesso	209,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM84802X - 3 C	212,3				n.d.
BGMM84802X - 3 D	205,7				n.d.

Istituto: BGIC84800T - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	75,4				n.d.
BGEE84801X - Plesso	80,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84801X - 5 A	78,3				n.d.
BGEE84801X - 5 B	82,0				n.d.
BGEE848021 - Plesso	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE848021 - 5 A	70,8				n.d.
BGEE848021 - 5 B	71,8				n.d.
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	211,3				n.d.
BGMM84801V - Plesso	206,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM84801V - 3 A	211,4				n.d.
BGMM84801V - 3 B	203,1				n.d.
BGMM84802X - Plesso	215,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM84802X - 3 C	208,6				n.d.
BGMM84802X - 3 D	222,2				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BGEE84801X - 5 A	7,1	92,9
BGEE84801X - 5 B	0,0	100,0
BGEE848021 - 5 A	0,0	100,0
BGEE848021 - 5 B	5,6	94,4
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,1	96,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BGEE84801X - 5 A	7,1	92,9
BGEE84801X - 5 B	6,7	93,3
BGEE848021 - 5 A	11,8	88,2
BGEE848021 - 5 B	11,1	88,9
5-Scuola primaria - Classi quinte	9,4	90,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGMM84801V - 3 A	18,8	25,0	43,8	12,5	0,0
BGMM84801V - 3 B	19,0	14,3	33,3	28,6	4,8
BGMM84802X - 3 C	0,0	13,6	40,9	36,4	9,1
BGMM84802X - 3 D	4,8	14,3	47,6	23,8	9,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	10,0	16,2	41,2	26,2	6,2
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGMM84801V - 3 A	0,0	43,8	25,0	6,2	25,0
BGMM84801V - 3 B	19,0	14,3	28,6	9,5	28,6
BGMM84802X - 3 C	4,6	13,6	31,8	27,3	22,7
BGMM84802X - 3 D	4,8	9,5	19,0	33,3	33,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,5	18,8	26,2	20,0	27,5
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BGMM84801V - 3 A	0,0	25,0	75,0
BGMM84801V - 3 B	0,0	57,1	42,9
BGMM84802X - 3 C	0,0	18,2	81,8
BGMM84802X - 3 D	0,0	33,3	66,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	33,8	66,2
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BGMM84801V - 3 A	0,0	18,8	81,2
BGMM84801V - 3 B	0,0	19,0	81,0
BGMM84802X - 3 C	0,0	13,6	86,4
BGMM84802X - 3 D	0,0	4,8	95,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	13,8	86,2
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGEE84801X - 5 A	2	2	5	1	3	3	4	2	2	3
BGEE84801X - 5 B	1	3	4	4	3	5	2	1	4	3
BGEE848021 - 5 A	1	6	4	4	3	3	1	3	7	4
BGEE848021 - 5 B	5	5	1	5	2	5	2	3	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC84800T	14,1	25,0	21,9	21,9	17,2	25,0	14,1	14,1	25,0	21,9
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC84800T	12,1	87,9	4,4	95,6
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC84800T	6,4	93,6	4,6	95,4
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BGIC84800T	2,0	98,0	6,7	93,3
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC84800T	11,3	88,7	4,7	95,3
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BGIC84800T	11,2	88,8	5,6	94,4
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati ottenuti alle prove Invalsi per italiano e per matematica sono in genere superiori sia a quelli nazionali, sia a quelli regionali per le scuole con background socio-economico e culturale simile. Con l'aumentare del livello di scolarità per quanto riguarda matematica i risultati si mantengono su livelli buoni e quasi sempre superiori o in linea con quelli lombardi. Le prove sembrano descrivere in modo abbastanza affidabile le reali competenze degli studenti, sono molto ridotti i comportamenti opportunistici, un certo numero di studenti preferisce non rispondere piuttosto che tentare la sorte. La variabilità tra le classi è in generale abbastanza ridotta, diminuisce con l'aumento della scolarità. Anche rispetto alla collocazione degli alunni delle diverse classi, nei cinque livelli per le prove di italiano e matematica, i risultati indicano una minor dispersione e una distribuzione più concentrata nelle fasce centrali rispetto ai dati nazionali.</p>	<p>I risultati sono mediamente in linea con quelli nazionali, si riscontra una maggior difficoltà nella prova di italiano rispetto a quella di matematica. Per quanto riguarda le prove sottoposte agli studenti della secondaria di primo grado in sede d'esame si riscontra una difficoltà di molti alunni a mantenere la concentrazione per l'intero svolgimento delle prove. Ciò comporta in alcuni casi una scarsa comprensione delle consegne con conseguenze negative sul risultato delle prove stesse. I risultati delle prove Invalsi non sempre sembrano in linea con i risultati scolastici disciplinari, ciò potrebbe dipendere dal fatto che il tipo di prova Invalsi richiede competenze che spesso non sono oggetto di valutazione da parte delle singole discipline.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti quali il rispetto delle regole, la collaborazione, la responsabilità e la partecipazione attiva attraverso la formulazione del voto di comportamento che avviene collegialmente utilizzando criteri comuni. Pochissimi sono gli alunni con voto di comportamento insufficiente. Il livello di competenze raggiunto dagli studenti nel percorso scolastico è abbastanza buono, non ci sono sostanziali differenze tra plessi e sezioni. La scuola valuta anche le altre competenze chiave quali l'autonomia d'iniziativa, la capacità di risolvere problemi e di orientarsi, attraverso l'osservazione sistematica del comportamento, la disponibilità ad assumere incarichi all'interno della classe o dell'istituto, il numero e la qualità delle proposte presentate. Nelle singole discipline vengono anche espresse valutazioni rispetto al raggiungimento delle competenze relative all'autonomia nell'organizzazione dello studio personale e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Complessivamente una buona parte degli studenti raggiunge in modo sufficiente tali competenze. Sono solo in fase di sperimentazione valutazioni delle competenze trasversali attraverso la proposta di compiti autentici e di relative rubriche di valutazione.</p>	<p>Nel raggiungimento delle competenze chiave esiste una certa variabilità nei risultati degli alunni all'interno delle singole classi; ci sono studenti per i quali si prevedono interventi specifici per il miglioramento dei livelli di competenza. Alcuni studenti hanno scarsa stima nelle proprie capacità, si considerano scarsamente competenti in alcune discipline e rinunciano ad applicarsi. Anche rispetto all'autonomia nell'organizzazione dello studio personale e nell'autoregolazione dell'apprendimento la variabilità all'interno delle classi è molto elevata: pochi sono gli studenti con un metodo di studio efficace e adeguato, la maggior parte degli studenti dedica poco tempo allo studio, studia in modo passivo e non utilizza tecniche adatte al proprio stile di apprendimento</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello di competenze chiave e di cittadinanza mediamente raggiunto dagli studenti è abbastanza buono . Le molteplici attività che l'Istituto propone e l'attenzione diffusa e condivisa tra il personale rispetto a valori e diritti fondamentali contribuiscono a migliorare il comportamento degli studenti. L'adozione di criteri comuni per la valutazione del comportamento permette un confronto tra plessi e sezioni dal quale emerge una certa omogeneità di risultati, nonostante, all'interno di alcune classi, si rilevino differenze sostanziali tra studenti. Per quanto riguarda l'autonomia nell'organizzazione dello studio personale e nell'autoregolazione dell'apprendimento, la situazione risulta meno omogenea. Nelle classi a tempo prolungato, quasi sempre formatesi su scelta dei genitori e quindi non rispondenti a criteri di equiterogeneità, si riscontra mediamente un livello di motivazione allo studio e un livello di autostima inferiore, fatte salve alcune eccezioni. L'assegnazione di compiti autentici per la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza e l'adozione di strumenti, quali le rubriche di valutazione, consentirebbero di cogliere con maggior precisione il livello raggiunto dagli studenti, rispetto alla semplice osservazione dei comportamenti e la misurazione dei risultati ottenuti.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,00	53,88	53,65	
BGIC84800T	BGEE84801X	A	59,25	↓	↓	↓	87,50
BGIC84800T	BGEE84801X	B	64,44	↔	↔	↑	88,89
BGIC84800T	BGEE848021	A	63,92	↔	↔	↑	95,00
BGIC84800T	BGEE848021	B	57,44	↓	↓	↓	85,00
BGIC84800T			61,39	↓	↓	↔	89,19

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
BGIC84800T	BGEE84801X	A	54,04	↓	↓	↓	93,75
BGIC84800T	BGEE84801X	B	57,85	↓	↓	↔	88,89
BGIC84800T	BGEE848021	A	63,83	↑	↑	↑	95,00
BGIC84800T	BGEE848021	B	57,21	↓	↓	↔	80,00
BGIC84800T			58,55	↓	↓	↔	89,19

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BGIC84800T	BGEE84801X	A	214,65	↑	↑	↑	100,00
BGIC84800T	BGEE84801X	B	205,93	↔	↑	↑	90,00
BGIC84800T	BGEE848021	A	200,72	↓	↓	↑	90,00
BGIC84800T	BGEE848021	B	201,09	↓	↓	↑	95,65
BGIC84800T				↔	↑	↑	93,90

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BGIC84800T	BGEE84801X	A	225,67	↑	↑	↑	100,00
BGIC84800T	BGEE84801X	B	211,18	↑	↑	↑	90,00
BGIC84800T	BGEE848021	A	215,88	↑	↑	↑	90,00
BGIC84800T	BGEE848021	B	210,04	↔	↑	↑	95,65
BGIC84800T				↑	↑	↑	93,90

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
BGIC84800T	BGEE84801X	A	211,46	↔	↔	↑	100,00
BGIC84800T	BGEE84801X	B	207,29	↓	↔	↑	90,00
BGIC84800T	BGEE848021	A	217,79	↑	↑	↑	90,00
BGIC84800T	BGEE848021	B	201,81	↓	↓	↔	95,65
BGIC84800T				↔	↔	↑	93,90

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
BGIC84800T	BGEE84801X	A	221,02	↑	↑	↑	100,00
BGIC84800T	BGEE84801X	B	212,86	↔	↑	↑	90,00
BGIC84800T	BGEE848021	A	221,77	↑	↑	↑	90,00
BGIC84800T	BGEE848021	B	208,43	↔	↔	↑	95,65
BGIC84800T				↑	↑	↑	93,90

Punti di forza

Durante il percorso scolastico gli studenti sembrano mantenere un buon livello nei risultati come risulta dalle prove Invalsi. I risultati ottenuti nei primi anni della scuola sec di secondo grado, monitorati

Punti di debolezza

Nonostante i risultati delle prove Invalsi indichino buone competenze in ambito linguistico e matematico rispetto alla media nazionale, permangono difficoltà per alcuni alunni considerate

attraverso una ricerca di ambito territoriale indicano che gli alunni che seguono il consiglio orientativo spesso ottengono risultati positivi o molto positivi e sono scarsamente a rischio di non ammissione all'anno successivo.

le alte richieste di competenza e impegno costante da parte degli istituti superiori.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

DA FARE

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	94,7	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	66,4	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,8	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40,7	34,8	32,7

Altro	No	12,4	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	94,4	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	67,6	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	83,3	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	39,8	37,6	30,9
Altro	No	13,0	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,4	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	80,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	81,4	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	71,7	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	65,5	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,0	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	66,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	67,3	54,7	57,9
Altro	No	9,7	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	86,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,1	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	80,6	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	64,8	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	83,3	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	61,1	63,2	64,8

Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,5	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	72,2	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	74,1	63,4	63,6
Altro	No	8,3	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	74,3	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	61,1	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	76,1	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	15,9	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	85,2	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	50,0	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	66,7	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,3	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha redatto un curricolo verticale delle competenze trasversali o Competenze chiave di Cittadinanza, e definito i traguardi di competenza relativi agli anni di passaggio tra due ordini di scolarità. Nell'ultimo anno la scuola primaria ha redatto un curricolo disciplinare per competenze suddiviso per livelli di annualità. La scuola dell'infanzia ha definito, in collaborazione con la scuola paritaria presente sul territorio, un suo curricolo delle competenze relativo agli ambiti disciplinari, suddiviso per anno di scolarità, che utilizza come riferimento per la progettazione delle attività, inoltre ha definito le competenze chiave per ogni singolo anno. Per quanto riguarda la scuola secondaria sono stati redatti i curricula disciplinari con scansione annuale. Inoltre sono progettati e proposti percorsi interdisciplinari quadrimestrali per favorire l'acquisizione delle competenze trasversali e sociali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa inserite nel Progetto educativo della</p>	<p>Nella scuola primaria le scelte curriculari vengono attuate dai singoli Consigli di Sezione, il raccordo avviene quasi solo per classi parallele; occorre rinforzare il raccordo verticale. Nella scuola secondaria vanno potenziati i momenti di confronto, per cui i percorsi interdisciplinari proposti che non sempre coinvolgono l'intero C.d.C, spesso sono progettati e attuati da un gruppo ristretto di insegnanti e la definizione di obiettivi e competenze da raggiungere non è esplicitata, rendendone difficile la valutazione.</p>

scuola, vengono progettate in accordo con il curriculum, privilegiando aree culturali a carattere più ampio e trasversali, quali l'area espressiva nelle sue diverse forme, la storia e la geografia locali con attenzione all'attendibilità delle fonti, l'educazione alla legalità, l'uso consapevole delle tecnologie, l'educazione alla salute e la pratica sportiva.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Critero di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	47,3	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,9	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,5	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	22,3	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,9	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	88,9	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di	Sì	87,0	78,7	79,2

lezione				
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	15,7	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,3	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	28,8	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,2	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,9	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,3	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,9	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	73,8	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	91,6	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,2	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,8	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,5	93,6	94,5
Classi aperte	No	81,3	70,4	70,8
Gruppi di livello	No	83,9	77,7	75,8
Flipped classroom	No	26,8	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	67,9	47,4	32,9
Metodo ABA	No	23,2	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	3,6	9,3	6,2
Altro	No	19,6	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

		BERGAMO	LOMBARDIA	
Cooperative learning	Si	89,8	92,0	94,1
Classi aperte	Si	64,8	53,7	57,5
Gruppi di livello	Si	80,6	77,6	79,4
Flipped classroom	Si	53,7	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	41,7	27,0	23,0
Metodo ABA	No	4,6	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,9	5,2	4,3
Altro	No	19,4	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,1	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,9	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	42,0	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	15,2	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,4	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	43,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	81,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	37,5	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,7	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	29,5	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	57,1	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,8	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	14,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	2,7	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,8	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,9	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente	No	54,6	47,3	54,2

Scolastico				
Interventi dei servizi sociali	No	10,2	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	28,7	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	50,9	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	63,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	45,4	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	18,5	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	18,5	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	31,5	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	38,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	18,5	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	7,4	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative diffondendo capillarmente fra tutti i docenti informazioni relative ai vari corsi/ laboratori proposti a livelli locale, provinciale e regionale. Nella scuola primaria di Gazzaniga sono state installati nuovi dispositivi interattivi per la videoproiezione in ognuna delle classi e i docenti sono stati formati sull'utilizzo di questo strumento didattico. La collaborazione fra docenti è sempre sollecitata. In particolare un buon numero di docenti dell'Istituto ha partecipato a percorsi formativi relativi all'utilizzo delle nuove tecnologie, promosso dall'Istituto Superiore Valle Seriana presente a Gazzaniga. Il team digitale, del quale fanno parte docenti dei diversi plessi, coordina le attività da promuovere per il potenziamento degli apprendimenti degli alunni con il supporto delle nuove tecnologie. Un buon gruppo di docenti ha frequentato il percorso Dislessia Amica e l'istituto ha avuto la relativa certificazione.</p>	<p>La partecipazione ai corsi che propongono l'utilizzo di modalità didattiche innovative è aumentata, ma spesso rimane difficile tradurre in pratica educativa quanto appreso ai corsi. Ha registrato un buon numero di adesione il percorso formativo sull'utilizzo delle nuove tecnologie, promosso dall'Istituto Superiore Valle Seriana presente a Gazzaniga e sulla valutazione per competenze. L'utilizzo delle nuove tecnologie è da incentivare, anche se si stanno istaurando buone pratiche. Riguardo le metodologie didattiche innovative funziona il "passa-parola" tra docenti, ma non vi è ancora una linea di confronto stabile. E' da incentivare la collaborazione tra docenti in quanto è competenza che non appartiene a tutti i plessi, Consigli di classe e team dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A

scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Pur avendo chiara a livello teorico l'importanza dell'innovazione metodologica, della didattica laboratoriale ed innovativa, dell'importanza dell'utilizzo di compiti di realtà per la valutazione per competenze, si prosegue, a volte con fatica, il percorso di innovazione iniziato nel triennio precedente. Si è potenziata la formazione a tutti i livelli, anche relativamente all'acquisizione di competenze metodologiche nuove e in grado di motivare gli alunni, sempre più impermeabili di fronte alle tradizionali metodologie. Inoltre si è cercato di coinvolgere gli studenti il più possibile in attività di gruppo.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	79,3	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	88,3	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	46,8	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	36,9	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	88,8	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	78,5	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	72,0	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	86,9	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	92,5	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e	No	55,1	40,5	39,3

l'orientamento specifici per studenti con BES				
---	--	--	--	--

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	89,0	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	90,8	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	68,8	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	86,8	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	90,6	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	73,6	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	72,2	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	75,9	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	76,9	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	74,1	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	62,0	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	80,6	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	72,4	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	74,3	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi	No	65,7	60,9	55,5

vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi	Sì	80,0	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	54,3	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	81,9	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	92,0	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	65,2	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,5	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	12,5	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,1	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	16,1	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	44,6	29,7	22,1
Altro	No	15,2	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,7	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	51,9	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	15,7	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	28,7	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	25,0	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	55,6	46,2	29,5
Altro	No	18,5	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
-----------------	---	--	--	--------------------------------

Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,4	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	54,5	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	25,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	50,0	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,4	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60,7	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	33,0	37,5	58,0
Altro	No	4,5	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,2	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	46,3	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	53,7	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	77,8	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,6	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	69,4	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	75,0	78,4	82,0
Altro	No	7,4	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza per gli studenti con disabilità interventi che contribuiscono all'inclusione degli stessi e gli insegnanti di sostegno incoraggiano la presenza degli alunni disabili in classe. I docenti curricolari vengono generalmente coinvolti nella definizione dei PEI attraverso la mediazione degli insegnanti di sostegno. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con sufficiente regolarità. Per gli altri studenti con BES viene predisposto un PdP condiviso con la famiglia e periodicamente aggiornato. In particolare per studenti con DSA il modello di PdP è stato condiviso con il Gruppo interistituzionale DSA che opera nel nostro ambito territoriale. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti NAI in collaborazione con: il Servizio Mediazione Culturale dell'Ambito Territoriale (supporto ad alunni, famiglie, docenti); il CTI; i servizi degli Enti Locali. E' previsto un progetto accoglienza per alunni stranieri, con procedure burocratiche e didattiche, è presente una commissione Intercultura che risponde ai bisogni e</p>	<p>Le attività a favore dell'inclusione proposte nel PAI faticano ad essere pienamente attuate. L'utilizzo di metodologie didattiche inclusive da parte dei docenti curricolari e di sostegno è sicuramente più diffusa, ma non ancora generalizzata. In alcuni casi, pur limitati, la progettazione relativa agli interventi per alunni disabili è delegata agli insegnanti di sostegno, che devono gestire per molte ore lo studente fuori dalla classe. Il tempo dedicato alle verifiche del raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI nel corso dei C.d.C è ridotto. Le risorse finanziarie per attivare percorsi di alfabetizzazione e le risorse umane in termini di presenze di docenti per creare piccoli gruppi di recupero sono ridotte. La progettazione di percorsi su tematiche interculturali non avviene in modo sistematico in tutte le classi con alunni NAI o di origine straniera, ma è lasciata alla disponibilità e sensibilità dei singoli docenti o team.</p>

monitora le situazioni. La scuola realizza per gli alunni NAI, utilizzando i fondi del Forte Processo Migratorio, percorsi di alfabetizzazione che ne favoriscono l'inclusione. Le attività su temi interculturali, ove presenti, hanno favorito un clima di classe più disteso e migliorato le relazioni tra i pari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La gestione di classi che presentano alunni con Bisogni educativi Speciali richiede un ripensamento rispetto alle metodologie didattiche. Il superamento della lezione frontale e l'utilizzo di metodologie di insegnamento più attive non è facile per docenti con lunga esperienza, ma con una preparazione "datata" e scarsa disponibilità a seguire percorsi formativi. Tra alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento vi sono soprattutto gli alunni di origine straniera che hanno frequentato in modo discontinuo o per niente la scuola dell'infanzia e che presentano disagi di tipo socio-culturale ed economico. Gli interventi inclusivi programmati per questi alunni hanno ricadute positive per gli aspetti relazionali, ma in rari casi danno risultati positivi sugli apprendimenti. Accanto ad oggettive carenze di risorse economiche e di personale per la progettazione di attività da svolgere a livello individuale o di piccolo gruppo, risultano evidenti nella maggior parte dei docenti carenze formative rispetto alle tematiche dell'inclusione, dell'intercultura, del bilinguismo, alle tecniche di alfabetizzazione di base di L2 per lo studio, a metodologie didattiche differenziate, all'uso delle nuove tecnologie.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di	Sì	71,4	74,4	78,9

alunni/studenti				
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	78,6	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	71,4	69,5	74,6
Altro	No	7,1	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,4	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	68,5	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,4	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	80,6	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,4	65,6	71,9
Altro	No	9,3	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	58,4	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	14,9	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	4,0	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,0	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	24,8	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	3,0	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	1,0	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	5,0	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %

Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	96,3	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	88,8	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	72,9	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	91,6	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	61,7	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	72,0	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	88,8	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	21,5	18,5	13,7
Altro	No	15,9	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BGIC84800T	2,9	5,4	33,5	7,9	11,8	30,7	8,2	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BGIC84800T	75,7	24,3
BERGAMO	73,1	26,9
LOMBARDIA	72,8	27,2
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGIC84800T	92,9	77,8
- Benchmark*		
BERGAMO	95,5	78,6
LOMBARDIA	94,1	75,3
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Si realizzano percorsi finalizzati all'acquisizione della consapevolezza del sé e si tenta di impostare in modo orientante la comunicazione dei contenuti delle discipline e delle attività proposte nell'ampliamento dell'offerta formativa già a partire dalla scuola primaria. Molte classi della scuola secondaria partecipano al percorso Life Skills. Per quanto riguarda l'orientamento scolastico alla scuola secondaria le attività cominciano dalla classe prima attraverso la realizzazione di un'unità di apprendimento trasversale sulle emozioni; in seconda, attraverso l'educazione al rispetto e un primo approccio all'educazione all'affettività, si ha come obiettivo la messa in relazione del sé con gli altri; in terza si porta avanti il progetto per guidare i ragazzi ad una autonomia e coscienza del proprio futuro percorso di vita, facendo leva anche sul potenziamento dell'autostima e sulla motivazione. Si utilizzano test, materiali vari e infine un modulo articolato per il consiglio orientativo. Sono previsti colloqui individuali con gli studenti, visite ad aziende del territorio, incontri con ex studenti ed esperti. Agli alunni stranieri è proposto un progetto orientativo interculturale. La scuola è inserita in una rete di Ambito per contrastare la dispersione, insieme alle secondarie di I e II grado del territorio; ha quindi a disposizione un triennale Protocollo orientativo continuo e, per gli alunni a rischio dispersione, una scheda di passaggio da trasmettere a fine anno alle superiori che ne hanno condiviso i parametri. E' attivo un monitoraggio dei risultati degli alunni usciti, in relazione anche al fatto che abbiano seguito o meno il consiglio orientativo. Nel corso del presente anno scolastico con i fondi PON sono stati realizzati due moduli orientativi uno a Gazzaniga e uno a Cene che hanno visto la partecipazione volontaria di 40 alunni in attività pomeridiane o serali, in collaborazione con l'Istituto Superiore Valleseriana e con l'Università di Bergamo.</p>	<p>Permangono una obiettiva difficoltà nel trovare tempo per spazi di confronto e progettazione fra colleghi e la necessità di maggiore informazione e formazione dei docenti sulla riforma della scuola superiore, sull'evoluzione del mercato del lavoro e sulle sue specificità territoriali. E' indispensabile il rafforzamento della consapevolezza da parte dell'intero Consiglio di Classe che l'orientamento è aspetto fondante di qualsiasi azione didattica ed educativa e non si può delegare, specie l'ultimo anno, a un paio di docenti. Da migliorare è sicuramente la comunicazione con le famiglie e la conoscenza reciproca; sarebbe auspicabile una costruzione condivisa del consiglio orientativo e un maggiore dialogo, per la costruzione del quale ovviamente è richiesto un tempo lungo e adeguate risorse. Il numero di studenti che segue il consiglio orientativo è sicuramente aumentato, grazie all'attività più incisiva dei docenti su alunni e famiglie al fine di trovare una mediazione tra desideri e motivazione e impegno alla loro realizzazione. Da potenziare anche la rete di collaborazione tra la scuola e il territorio, in particolare coinvolgendo le agenzie educative territoriali e comunali e le associazioni ricreative e sportive, così che possa esserci un'offerta formativa potenziata e coordinata, tale da garantire un'opportunità aggregativa e formativa ai ragazzi nella delicata fascia 14/16 anni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e</p>

professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,1	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		9,0	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	46,1	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,8	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,1	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,9	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,8	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		19,1	24,5	30,8

>25% - 50%	X	46,1	38,3	37,8
>50% - 75%		28,1	25,3	20,0
>75% - 100%		6,7	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		20,2	26,9	31,3
>25% - 50%	X	47,2	37,5	36,7
>50% - 75%		23,6	25,5	21,0
>75% - 100%		9,0	10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	21,3	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.187,5	2.814,8	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	32,3	69,3	74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	20,0	20,1	23,0

Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Si	3,5	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	14,1	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	51,8	47,5	42,2
Lingue straniere	Si	63,5	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	17,6	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	No	37,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	17,6	25,3	25,4
Sport	No	18,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	16,5	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	22,4	14,6	19,9
Altri argomenti	No	12,9	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove la partecipazione a corsi di formazione o di ricerca-azione organizzati da associazioni, università, CTI e altre Reti del territorio. Su tematiche specifiche, nel caso in cui sia richiesta la partecipazione di tutto il personale l'istituto organizza corsi al suo interno. I DS e le funzioni strumentali, con l'utilizzo delle tecnologie informatiche, del Registro elettronico e del sito internet dell'istituto, diffondono materiali per autoaggiornamento rispetto ad alcuni temi d'interesse generale. Le tematiche affrontate nei percorsi formativi promossi riguardano soprattutto il curricolo e le competenze, la didattica inclusiva, la relazione con l'alunno con fragilità e con la sua famiglia, l'uso delle tecnologie informatiche, la sicurezza e il primo soccorso. Le proposte sono di buona qualità, soprattutto per i percorsi di ricerca-azione, e hanno ricadute significative a livello di singolo docente, arricchiscono il bagaglio culturale e sono fonte di scambio con docenti di altri istituti. Per quanto riguarda il personale ATA viene promossa la partecipazione a corsi relativi al settore o alla mansione ricoperta nell'istituto. L'Istituto incentiva la collaborazione dei docenti attraverso diverse forme. E' prevista la partecipazione, su adesione spontanea, ad alcune commissioni create per rispondere a bisogni e per monitorare e intervenire su alcune aree: Intercultura, Disabilità e disagio, Sicurezza, Continuità. Nella scuola d'infanzia e primaria la possibilità di avere ore di programmazione settimanali determina una collaborazione assidua tra i docenti, con possibilità di produzione e scambio di materiali. Nella scuola secondaria sono presenti gruppi spontanei di docenti che collaborano soprattutto nella progettazione di interventi interdisciplinari.</p>	<p>La partecipazione ai percorsi formativi e la consultazione del materiale inviato o postato sul sito è lasciata alla disponibilità e sensibilità personale. Molti docenti parteciperebbero più facilmente a corsi organizzati all'interno dell'istituto, ma a volte con difficoltà dovute al carico di lavoro individuale. Anche i docenti che abitualmente frequentano percorsi formativi proposti in provincia lamentano in alcuni casi un eccessivo ricorso a lezioni frontali a carattere molto teorico, la frequente riproposizione di argomentazioni già ascoltate, nonché la mancanza di risvolti operativi. Scarsi sono spazi e tempi per la diffusione ai colleghi di quanto appreso nei percorsi formativi frequentati.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola propone molte iniziative formative.. Inoltre sono previsti (anche se da potenziare) spazi e tempi per la diffusione delle competenze acquisite da chi ha frequentato percorsi formativi particolarmente incisivi rispetto all'attività scolastica ordinaria. La collaborazione tra colleghi è incentivata e decisamente in crescita rispetto agli anni precedenti, ma da migliorare nella tempistica, e talvolta si limita agli scambi all'interno dei team o alla creazione di gruppi spontanei. Occorre sviluppare tempi e modalità per incentivare una reale crescita dell'intero gruppo docente, già in corso di realizzazione.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	38,3	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		32,2	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		27,8	31,3	22,7
Altro		2,6	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	5,0	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BGIC84800T		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % BERGAMO
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	17,5	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,3	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	23,2	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,8	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	2	66,7	15,0	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	6,8	8,4	7,1
Altro	1	33,3	14,8	14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC84800T		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	45,4	42,0	34,3
Rete di ambito	1	33,3	24,3	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	5,6	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	3,7	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,1	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	33,3	19,0	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC84800T		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	33,3	47,3	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di	1	33,3	22,9	24,2	32,4

ambito					
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,8	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,2	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,5	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	33,3	17,3	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BGIC84800T		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,7	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			25,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			3,6	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			5,8	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			6,1	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			25,9	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,3	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	27,0	31,0	14,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			6,3	9,3	6,8
Altro	60,0	69,0	37,2	31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,9	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC84800T		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	100,0	2,5	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,6	1,4	2,5

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	22,0	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,2	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	16,1	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,3	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	12,7	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,6	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,6	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,3	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,1	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,3	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,7	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,1	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,0	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,9	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,1	5,1	5,2
Altro	0	0,0	14,3	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC84800T		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	31,1	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	20,2	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	17,7	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	16,1	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	14,9	19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	70,4	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	69,6	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	51,3	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	75,7	76,7	74,0
Orientamento	Sì	86,1	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	73,0	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	95,7	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	51,3	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	46,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	91,3	88,1	88,3
Inclusione	Sì	99,1	96,1	94,6
Altro	No	31,3	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	13,3	12,5	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	53,1	18,4	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	8,8	8,2	9,1
Accoglienza	13,3	7,4	8,2	8,7
Orientamento	5,3	4,3	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	1,8	3,4	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	3,5	5,7	6,6	6,5
Temi disciplinari	0,0	13,2	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	6,8	7,3	7,1
Continuità	3,5	7,1	8,2	8,2
Inclusione	6,2	9,5	10,6	10,3
Altro	0,0	3,0	4,2	2,6

Punti di forza

La formazione è attiva per tutto il personale docente, ATA e dirigente scolastico sulle tematiche della innovazione tecnologica, sui BES, sulla valutazione per competenze sia a livello d'istituto che di ambito (rete di scuole di ambito 2), sia a livello ministeriale. Inoltre tutto il personale dell'istituto, in particolare docente e ATA, ha ampia

Punti di debolezza

La composizione delle diverse commissioni dovrebbe prevedere la presenza di insegnanti di plessi scolastici diversi e di diverse discipline. E' necessario organizzare archivi nel quale raccogliere i materiali prodotti dai docenti, già attivato per i compiti di realtà per la valutazione per competenze. Nella scuola primaria la collaborazione avviene

scelta dell'offerta formativa nella rete di ambito con molteplici corsi su molteplici tematiche innovative. L'Istituto incentiva la collaborazione dei docenti attraverso diverse forme. E' prevista la partecipazione, su adesione spontanea, ad alcune commissioni create per rispondere a bisogni e per monitorare e intervenire su alcune aree: Intercultura, Disabilità e disagio, Sicurezza, Continuità. Nella scuola d'infanzia e primaria la possibilità di avere ore di programmazione settimanali determina una collaborazione assidua tra i docenti, con possibilità di produzione e scambio di materiali. Nella scuola secondaria sono presenti gruppi di docenti che collaborano soprattutto nella progettazione di interventi interdisciplinari

essenzialmente tra docenti di classi parallele, più raramente in verticale. Nella scuola secondaria è più frequente la collaborazione anche in verticale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative di buona qualità all'interno della formazione proposta a livello d'istituto (autoaggiornamento) e/o con la rete di scuole di ambito 2. Anche a livello ministeriale vi è stata la formazione prevista per le figure di sistema, animatore digitale e referente per l'inclusione, sulla prevenzione al cyberbullismo e alle ludopatie. Le life skills vengono attivate annualmente in alcune classi della scuola secondaria di primo grado. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità e condividono buone pratiche.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		7,8	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	20,0	17,4	20,4
5-6 reti		5,2	2,9	3,5

7 o più reti		67,0	73,0	69,7
--------------	--	------	------	------

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		79,1	75,7	72,6
Capofila per una rete	X	18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		2,6	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	25,0	64,4	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	33,8	34,9	32,4
Regione	0	12,3	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	14,1	16,3	14,5
Unione Europea	0	3,2	2,1	4,0
Contributi da privati	0	2,5	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	4	34,1	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	14,3	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	6,2	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	59,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	5,7	4,2	4,6
Altro	1	14,8	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,7	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,7	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	24,0	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,7	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	5,7	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	7,4	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	10,9	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,9	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	6,9	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,9	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,7	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,5	1,0	1,3
Altro	0	5,9	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	57,8	47,1	46,3
Università	Sì	74,1	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	3,4	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	34,5	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	31,0	32,7	32,0
Associazioni sportive	No	48,3	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	69,8	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia,	No	70,7	70,0	66,2

Comune, ecc.)				
ASL	Sì	32,8	42,3	50,1
Altri soggetti	No	22,4	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	43,8	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	39,3	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	66,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	45,5	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	18,8	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	65,2	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	48,2	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	70,5	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	40,2	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	16,1	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	20,5	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	59,8	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	42,0	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	18,8	15,9	19,0
Altro	No	20,5	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,0	17,3	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		66,0	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		11,6	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BGIC84800T	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	88,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	81,0	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	87,9	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,4	97,7	98,5
Altro	No	21,6	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola collabora (anche come capofila) con scuole ed entidell'Ambito e provinciali: Asaberg (Associazione Scuole Autonome di BG, comprende 80 Istituti della Provincia) che, partendo dalla lettura dei bisogni specifici del contesto, costruisce insieme agli Enti locali e alle scuole risposte soprattutto formative; CTI (Centro territoriale per l'inclusione) che include tutti gli Istituti statali e regionali di Val Seriana e Val di Scalve; Le.ci.t.o. (Legalità Cittadinanza Territorio Opportunità) - Rete S:O.S. (Scuola: Offerta Sostenibile), che coinvolge 40 scuole delle Provincia, Amministrazioni comunali e Comunità locali nel campo dell'Ed. Ambientale e della Cittadinanza; Centro per la promozione della Legalità (coinvolge 61 scuole e 19 organizzazioni di settore nell'Ed. alla Legalità e alla Cittadinanza attiva). L'Ed. alla Legalità è quindi fondante nell'offerta formativa d'Istituto. La scuola aderisce al gruppo di Istituti comprensivi e superiori che si occupano di dispersione scolastica e orientamento continuo; lo stesso per promozione della salute e</p>	<p>Non tutti i docenti conoscono le reti e realtà a cui appartiene la scuola; i tempi per il confronto con i referenti che seguono i diversi ambiti è ridotto. Per la difficoltà nel reperire risorse e tempi non è sempre possibile tradurre in concreto le varie proposte e sollecitazioni che arrivano da reti ed ambiti a cui si aderisce. La collaborazione con i diversi Enti a volte risulta difficoltosa.</p>

DSA. La scuola partecipa al TEG, Tavolo educativo giovani del Comune di Gazzaniga e collabora con il Comune, l'Oratorio, l'associazionismo locale. La collaborazione offre continue sollecitazioni e aiuta la scuola a mantenersi legata alle istanze del territorio e delle famiglie. Attraverso i rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto la scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità, nella definizione delle quote da versare per l'acquisto di materiale scolastico e assicurazione, nella scelta e definizione delle visite d'istruzione. Sono attivi presso tutti i plessi Comitati genitori di cui fanno parte i rappresentanti delle singole sezioni dei plessi. Alcuni genitori vengono coinvolti in qualità di esperti (informatica, pericoli della rete internet, mondo del lavoro...) nello svolgimento di alcune lezioni agli alunni o nella realizzazione di spettacoli/feste per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la primaria. A volte i genitori sono stati coinvolti in percorsi formativi (gestione dei conflitti, educazione all'affettività...), PON orientamento, ecc... La scuola è in costante contatto con le famiglie per le comunicazioni didattiche ed educative e gli insegnanti sono a disposizione per colloqui mensili, anche al di fuori degli orari stabiliti. Sono calendarizzati pomeriggi di ricevimento genitori con la presenza di tutti i docenti; tutti i genitori possono partecipare ai C. di C. aperti. Le scuole primarie e secondarie utilizzano il Registro elettronico.

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Prestare attenzione alla variabilità fra classi attraverso una gestione attenta dell'organigramma e utilizzando risorse a disposizione, anche con l'organico dell'autonomia.

Traguardo

Diminuire di almeno il 5% la variabilità fra classi da monitorare attraverso le risorse umane, le prove parallele nelle discipline di italiano, matematica, lingua straniera e i risultati Invalsi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Favorire l'apprendimento a classi aperte e la realizzazione di unità di apprendimento interdisciplinari, facendo in modo che gli alunni usufruiscano delle competenze di insegnanti diversi e al tempo stesso siano maggiormente motivati.

2. Inclusione e differenziazione

Prevedere attività e percorsi personalizzati che coinvolgano alunni anche di classi diverse per favorire il successo formativo e migliorare l'utilizzo delle risorse.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati dei livelli delle prove Invalsi degli alunni della primaria e della secondaria di primo grado, in particolare nella lingua italiana.

Traguardo

Aumentare di almeno il 3% i risultati ottenuti nelle prove Invalsi in lingua italiana e mantenere analoghi livelli per la matematica attivando progetti di recupero, potenziamento ed utilizzo di buone pratiche anche attraverso compiti di realtà

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Coinvolgere tutti i docenti nel processo di insegnamento delle competenze linguistiche e logiche, considerando che sono la base dell'attività di comprensione in qualsiasi disciplina.

2. Continuità e orientamento

Curare maggiormente le fasi di passaggio dei livelli scolastici per comprendere in modo chiaro quali siano le reali competenze raggiunte dagli alunni al di là delle valutazioni puramente numeriche dei risultati.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sperimentazione del curricolo verticale per competenze

Traguardo

Utilizzo delle rubriche valutative per la valutazione delle competenze chiave e trasversali, sociali e civiche con misurazione e valutazione

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Coinvolgere tutti i docenti nel processo di insegnamento delle competenze linguistiche e logiche, considerando che sono la base dell'attività di comprensione in qualsiasi disciplina.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Al fine di valutare l'acquisizione delle competenze chiave predisporre unità di apprendimento e compiti autentici con relative rubriche di valutazione da poter utilizzare per classi di livello.

3. Continuità e orientamento

Curare maggiormente le fasi di passaggio dei livelli scolastici per comprendere in modo chiaro quali siano le

reali competenze raggiunte dagli alunni al di là delle valutazioni puramente numeriche dei risultati.

Priorità

Attività di ricerca-azione dei compiti di realtà, anche attraverso i progetti didattici d'Istituto

Traguardo

Raccolta di un archivio digitale dei compiti di realtà condivisi, con riferimento al curricolo per competenze verticale d'Istituto per tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Al fine di valutare l'acquisizione delle competenze chiave predisporre unità di apprendimento e compiti autentici con relative rubriche di valutazione da poter utilizzare per classi di livello.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni nel percorso successivo alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Utilizzazione della banca dati di raccolta degli esiti degli studenti a distanza per una riflessione sulle buone pratiche didattiche presenti nell'Istituto, anche inclusive, e sul percorso di orientamento (protocollo orientativo di ambito e d'istituto)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Curare maggiormente le fasi di passaggio dei livelli scolastici per comprendere in modo chiaro quali siano le reali competenze raggiunte dagli alunni al di là delle valutazioni puramente numeriche dei risultati.

2. Continuità e orientamento

Traendo informazioni dalla lettura dei dati relativi alla ricerca sugli esiti scolastici dopo la scuola secondaria di primo grado e dai risultati interni all'Istituto alle prove Invalsi a distanza dei tre anni, proporre interventi di potenziamento delle abilità e competenze carenti.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare un gruppo di docenti dei diversi livelli scolastici che si occupino della lettura dei dati a distanza, della loro diffusione, nonché della formulazione di ipotesi di intervento per migliorare gli esiti

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Divulgare alle famiglie i dati emersi dalla ricerca, ascoltarne le proposte per promuovere interventi migliorativi.